



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
Via Stazione 21 - 33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
Cod. Scuola PNIC82900Q - C.F.: 91084370930 - Tel. n. 0434/80138
Sito Web: www.comprensivosanvito.edu.it - E-Mail: pnic82900q@istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) Anno scolastico 2021-2022

Premessa

Il Piano annuale per l'Inclusività (redatto ai sensi della nota ministeriale prot. 1551/2013 e s.i.) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.

Destinatari

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

Finalità

- Garantire il diritto all'istruzione e il necessario supporto agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Analisi della situazione a.s. 2020/2021

Raccolta dati: mese di giugno 2021

La tabella rileva i dati circa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
B.	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	114
➤ Minorati vista	4
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	109
2. Disturbi Specifici dell'Apprendimento	58
3. BES scuola	77
Totali	249
N° PEI redatti dai GLHO	114
N° di PDP redatti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	81
N° di PDP redatti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	46



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
 Via Stazione 21 - 33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
 Cod. Scuola PNIC82900Q - C.F.: 91084370930 - Tel. n. 0434/80138
 Sito Web: www.comprensivosanvito.edu.it - E-Mail: pnic82900q@istruzione.it



Analisi nel dettaglio:

Scuola dell'infanzia	N° alunni L 104 Comma 1	N° alunni L 104 Comma 3	N° alunni L 170 DSA	N° alunni BES in presenza di certificazione sanitaria	N° alunni BES in assenza di certificazione sanitaria	Totale alunni BES nel plesso
Rodari	//	3	//	8	*	11
D'Andrea	//	2	//	//	//	2
totale	//	5	//	//	//	13
Scuola primaria	N° alunni L.104 Comma 1	N° alunni L.104 Comma 3	N° alunni L 170 DSA	N° alunni BES in presenza di certificazione sanitaria	N° alunni BES in assenza di certificazione sanitaria	Totale alunni BES nel plesso
La Nostra Famiglia	13	40	//	//	//	53
De Amicis	//	1	4	//	//	5
Moro	4	6	3	3	11	27
Marconi	6	5	9	5	12	37
totale	50	25	16	8	23	122
Scuola secondaria di primo grado	N° alunni L.104 Comma 1	N° alunni L.104 Comma 3	N° alunni L 170 DSA	N° alunni BES in presenza di certificazione sanitaria	N° alunni BES in assenza di certificazione sanitaria	Totale alunni BES nel plesso
Amalteo Tommaseo	25	9	42	15	23	114
totale	25	9	42	15	23	114

- La Scuola dell'Infanzia "Rodari" rileva 31 casi di bambini con difficoltà non certificate



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
Via Stazione 21 - 33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
Cod. Scuola PNIC82900Q - C.F.: 91084370930 - Tel. n. 0434/80138
Sito Web: www.comprensivosanvito.edu.it - E-Mail: pnic82900q@istruzione.it



Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No (a causa dell'emergenza sanitaria)
Educatori L.R. 41/96	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No (a causa dell'emergenza sanitaria)
Mediatori Linguistici-Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali		Sì
Referenti di Plesso		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
 Via Stazione 21 - 33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
 Cod. Scuola PNIC82900Q - C.F.: 91084370930 - Tel. n. 0434/80138
 Sito Web: www.comprensivosanvito.edu.it - E-Mail: pnic82900q@istruzione.it



C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si (da aggiornare)
	Protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si (da aggiornare)
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
 Via Stazione 21 - 33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
 Cod. Scuola PNIC82900Q - C.F.: 91084370930 - Tel. n. 0434/80138
 Sito Web: www.comprensivosanvito.edu.it - E-Mail: pnic82900q@istruzione.it



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punteggio totale registrato: 21
--

Livello di inclusività della scuola

0-6 = inadeguato

7-12 = da migliorare

13-18 = sufficientemente

adeguato 19-24 = buono

25-30 = eccellente



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
Via Stazione 21 - 33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
Cod. Scuola PNIC82900Q - C.F.: 91084370930 - Tel. n. 0434/80138
Sito Web: www.comprensivosanvito.edu.it - E-Mail: pnic82900q@istruzione.it



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente scolastico:** individua all’interno dell’istituzione figure “di sistema” di riferimento e svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, vigila sull’attuazione di quanto deciso nel PAI
- **Collegio docenti:** delibera il PAI, i protocolli relativi alle prassi inclusive e gli interventi formativi mirati nei vari ambiti di intervento
- **GLI:** formato da DS, Funzioni strumentali inclusione, referenti di plesso di ogni area.
 - rileva, monitora e documenta la presenza di BES
 - Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il raggiungimento dell’inclusione degli alunni con BES
 - rileva e monitora il livello d’inclusività della scuola
 - raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti
 - elabora una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al entro il mese di giugno di ciascun anno scolastico
- **Funzioni strumentali inclusione (disabilità- BES- intercultura):**
 - collaborano con il Dirigente Scolastico per l’organizzazione delle azioni di sostegno
 - predispongono la modulistica;
 - offrono consulenza ai docenti nella stesura dei documenti, aggiornamento controllo della documentazione
 - organizzano gli incontri del GLI
 - informano e sensibilizzano i team- docente e i Consigli di Classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti
 - mantengono i contatti con gli Enti Certificatori
- **Consigli di classe/team docente:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa e inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i PEI e i PDP in accordo con gli specialisti e con la famiglia dell’alunno che manifesta BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di aggiornamento proposto a tutti i docenti dell’istituto sulla compilazione del PEI nuovo modello ministeriale che andrà redatto per tutti gli alunni certificati ai sensi della L104/92 dal prossimo anno scolastico
- Corsi di aggiornamento su:
 - didattica inclusiva
 - autismo
 - Italiano come L2 /intercultura



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
Via Stazione 21 - 33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
Cod. Scuola PNIC82900Q - C.F.: 91084370930 - Tel. n. 0434/80138
Sito Web: www.comprensivosanvito.edu.it - E-Mail: pnic82900q@istruzione.it



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Monitoraggio in itinere ed eventuale rimodulazione degli interventi nel corso dell'anno scolastico
- Predisposizione di incontri periodici che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti coinvolti
- Predisposizione di relazione finale a cura dei docenti che documenti gli interventi effettuati e i risultati raggiunti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Visto le ridotte risorse interne circa l'organico di sostegno e l'arrivo in corso d'anno di docenti non specializzati, prevedere dei momenti di condivisione delle procedure e monitoraggio delle azioni
- Mettere in atto corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo-arrivati fin dal primo periodo dell'anno scolastico
- Aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione dei supporti all'interno della classe.
- La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì:
 - ✓ dell'utilizzo di una didattica di tipo cooperativo/laboratoriale
 - ✓ dell'utilizzo di nuove tecnologie (LIM, aule 2.0 e 3.0)
 - ✓ di classi aperte
 - ✓ di laboratori integrati misti
 - ✓ dell'utilizzo di audiolibri

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con:

- Servizio Sociale dei Comuni e Centro di Ascolto e Orientamento
- Comitato Genitori
- Associazione "Libro Parlato" per la fruizione e la produzione di audiolibri
- La Biblioteca Civica
- Il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Trieste (Biblioteca Italiana per i Ciechi)
- L' Azienda Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", "La Nostra Famiglia" e la "Fondazione bambini autismo "ONLUS" di Pordenone
- Il Centro Solidarietà Immigrati ONLUS per l'individuazione dei mediatori culturali per gli alunni N.A.I.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
Via Stazione 21 - 33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
Cod. Scuola PNIC82900Q - C.F.: 91084370930 - Tel. n. 0434/80138
Sito Web: www.comprensivosanvito.edu.it - E-Mail: pnic82900q@istruzione.it



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La creazione di una rete solida di scambi e responsabilità comuni tra scuola e famiglia costituisce un punto di riferimento per l'attuazione di una reale continuità educativa, fondamentale per la crescita globale e armonica degli alunni. Pertanto, riguardo le famiglie di alunni con bisogni educativi speciali sono previsti momenti di interazione attiva, quali:

- Incontri con il team docente/ Consiglio di classe nella fase iniziale dell'anno per la raccolta di informazioni sull'alunno con bisogni educativi speciali
- Coinvolgimento nella condivisione dei documenti: PEI, PDP
- Incontri periodici per condividere gli sviluppi del percorso educativo- didattico
- Partecipazione agli incontri con gli Enti Certificatori e specialisti privati per monitorare la situazione dei propri figli in rapporto al percorso didattico pianificato
- Partecipazione di una rappresentanza genitori nel GLI d'istituto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La pratica della differenziazione nella progettazione dei percorsi di apprendimento viene calibrata sui bisogni e le effettive potenzialità degli alunni, garantendo così il diritto all'uguaglianza (traguardi formativi) e il diritto alla diversità (caratteristiche di ciascun alunno).

A tal fine, l'istituto promuove:

- Percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che stimolino il "fare"
- apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari, tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno
- attività adattate rispetto al compito comune (classe) o differenziate con materiale strutturato
- affiancamento/guida del docente nelle attività in comune (classe)
- approfondimento/recupero in gruppi all'interno della classe o in forma individuale

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Coinvolgimento dei docenti con esperienza nel settore dei bisogni educativi speciali in attività aggiuntive e/o di insegnamento e di collaborazione esperta
- Individuazione di competenze (anche metodologiche) specifiche nell'ambito della didattica inclusiva presenti tra gli insegnanti della scuola e che possano essere messe a disposizione della comunità educante
- Coinvolgimento del personale ATA nei percorsi educativi dei bambini con disabilità
- Collaborazione e gestione integrata di tutte le risorse coinvolte nel processo inclusivo, ciascuna delle quali svolge il proprio ruolo all'interno di un progetto condiviso: alunni, famiglie, personale della scuola, operatori socio-sanitari ed enti esterni
- Partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulla didattica inclusiva
- Utilizzo delle tecnologie per i BES



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
Via Stazione 21 - 33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
Cod. Scuola PNIC82900Q - C.F.: 91084370930 - Tel. n. 0434/80138
Sito Web: www.comprensivosanvito.edu.it - E-Mail: pnic82900q@istruzione.it



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Mantenere e rinforzare l'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività
- Acquistare diversi sussidi (software, testi cartacei ecc..)
- Favorire l'utilizzo delle ore di potenziamento degli insegnanti a supporto di situazioni "critiche"
- Incentivare la condivisione e lo scambio di sussidi tra i Plessi, facendo riferimento ai referenti BES e agli insegnanti referenti per il materiale di Plesso
- Adesione a progetti e iniziative proposte da Enti e associazione territoriali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto è molto attento a supportare e sostenere gli alunni nel momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Particolare attenzione è riservata agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali nella fase di accoglienza- continuità vengono attivate delle azioni rispondenti ai bisogni individuali, quali:

- incontri tra docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni relative agli alunni
- collaborazione con le Scuole dell'Infanzia paritarie e utilizzo di materiale condiviso e unificato
- attivazione dei gruppi di lavoro per la continuità degli allievi in situazione di disabilità costituiti da insegnanti dei due ordini di scuola, genitori, operatori sociosanitari
- attività di orientamento in entrata
- protocollo continuità per l'inserimento degli alunni disabili

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021

Istituto Comprensivo Margherita Hack
San Vito al Tagliamento (PN)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI



Anno scolastico 2017 - 2018

INDICE

Premessa.....	3
1. Normativa di riferimento.....	4
2. Il protocollo.....	5
2.1 Ruoli e compiti degli operatori scolastici.....	5
2.2 Le prassi.....	8
2.3 La valutazione.....	9
2.3.1 scuola primaria.....	9
2.3.2 scuola secondaria di primo grado.....	10
2.3.3 esami conclusivi del primo ciclo.....	11
Allegato 1 - Scheda d'ascolto dei bambini stranieri neoarrivati.....	12

PREMESSA

Vari documenti ministeriali sottolineano come la presenza di alunni con origini linguistiche e culturali diverse sia ormai un dato strutturale della scuola italiana. A fronte di tale fenomeno, il quadro giuridico a livello europeo, nazionale e regionale stabilisce le norme alle quali attenersi. Le comunità scolastiche sono tenute ad accogliere *“le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco e dello scambio tra le culture. A tal fine promuovono iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni”* (L.R. F.V.G. 31/2015, art. 2).

Alla luce di quanto premesso, il presente Protocollo di Accoglienza intende predisporre e organizzare le procedure che l'istituto mette in atto al fine di:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza degli alunni stranieri neoarrivati;
- accompagnare gli alunni neoarrivati e le loro famiglie nella fase di inserimento e di adattamento al nuovo contesto;
- promuovere l'accoglienza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- favorire nella scuola un clima relazionale caratterizzato da apertura, curiosità, dialogo e rispetto reciproco.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento deliberato dal **Collegio dei Docenti** e inserito nel P.T.O.F. Esso attesta l'impegno della scuola e la sua assunzione di responsabilità in materia di inclusione scolastica di tutti gli alunni.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Protocollo di Accoglienza viene elaborato dalla **Commissione Intercultura** sulla base del seguente quadro giuridico:

Trattati internazionali

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, Art.26

Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989 Artt.,3-28-29

Unione Europea

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950, Art.2 "Diritto all'istruzione"

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea 2000/2007

Piano d'azione sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi 2016, 4.1.2 "Istruzione"

Ordinamento italiano

Costituzione art.34

Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero d.lgs. 286/1998 e DPR 394/1999 di attuazione del T.U.

Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione D.Lgs. 76/2015, Art.1 commi 3 e 6.

Documenti d'indirizzo nazionali

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, M.I.U.R. 2007

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, M.I.U.R. 2014

Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, M.I.U.R. 2015

L'italiano che include: la lingua per non essere stranieri. Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura 2016

Indicazioni nazionali e nuovi scenari Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2018

Regione Friuli Venezia Giulia

Legge regionale 9 dicembre 2015 n.31 Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate. In particolare l'art.18 "Istruzione e educazione" e l'art.20 "Interventi di integrazione e comunicazione interculturale".

Dalla legge regionale deriva il **Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019** che vede le istituzioni scolastiche tra i soggetti principali per raggiungere le finalità delineate nel documento.

2. IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

è uno strumento di lavoro che:

- definisce **RUOLI** e **COMPITI** degli operatori scolastici;
- delinea le **PRASSI** riguardanti iscrizione, prima conoscenza, inserimento e accoglienza degli alunni stranieri neoarrivati;
- fornisce indicazioni riguardanti la **VALUTAZIONE** dei percorsi formativi degli alunni stranieri neoarrivati.

2.1 RUOLI e COMPITI degli operatori scolastici

Il Dirigente Scolastico

- ❖ Individua, nei primi giorni dell'anno scolastico, un incaricato della segreteria che gestisca le pratiche relative al ricevimento degli alunni stranieri neoarrivati nell'istituto.
- ❖ Assegna l'alunno alla classe tenendo conto dei risultati delle prove d'ingresso e in base ai criteri stabiliti all' art. 45 del DPR 394/1999:
"I minori stranieri devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore a quella corrispondente dell'età anagrafica;
 - dell'accertamento di competenze, abilità e di preparazione dell'alunno;
 - del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

La segreteria

- ❖ Acquisisce la domanda di iscrizione, avvisando la famiglia che l'assegnazione alla classe avverrà in seguito.
- ❖ Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente.
- ❖ Acquisisce l'opzione di avvalersi o meno dell'I.R.C.
- ❖ Fornisce ai genitori le prime essenziali informazioni sull' organizzazione scolastica e sui servizi a disposizione (mensa, trasporti, pre/post scuola).
- ❖ Informa i genitori che il referente di plesso per l'intercultura li contatterà per un colloquio di reciproca conoscenza.
- ❖ Individua, qualora la comunicazione con la famiglia risultasse difficoltosa o impossibile, un mediatore linguistico-culturale (familiare o altro) che dovrà partecipare ai successivi colloqui con la famiglia.

- ❖ Comunica i dati dell'alunno al Dirigente Scolastico e al referente d'istituto per l'intercultura, in modo tale che siano avviate tempestivamente le azioni per la prima conoscenza.
- ❖ Comunica al referente di istituto per l'intercultura e alla famiglia la classe di inserimento dell'alunno.
- ❖ Tiene un elenco aggiornato degli alunni stranieri.

Il referente d'istituto per l'intercultura

- ❖ Comunica i dati dell'alunno al referente di plesso per l'intercultura.
- ❖ Comunica la classe di inserimento dell'alunno al referente di plesso per l'intercultura.
- ❖ Riunisce e presiede la Commissione Intercultura e ne coordina le attività.
- ❖ Informa i colleghi sulle iniziative promosse dalla Commissione.
- ❖ Funge da tramite tra la scuola e il territorio: tiene i contatti con le associazioni che operano sul territorio, collabora con le Amministrazioni locali.

La commissione intercultura

- ❖ Prepara le prove d'ingresso per gli alunni stranieri neoarrivati.
- ❖ Somministra le prove d'ingresso (due insegnanti della commissione).
- ❖ Il referente di plesso per l'intercultura (facente parte della commissione), eventualmente affiancato da un mediatore linguistico, effettua un colloquio con l'alunno e la famiglia attraverso il quale raccoglie informazioni sulla sua storia familiare, personale, scolastica e linguistica (**scheda di ascolto – allegato 1**).
- ❖ Il referente di plesso per l'intercultura (facente parte della commissione), eventualmente affiancato da un mediatore linguistico-culturale, fornisce all'alunno e alla famiglia tutte le informazioni utili alla frequenza e alla conoscenza della realtà scolastica dell'istituto: orari, regole, modalità di comunicazione, materiali.
- ❖ Il referente di plesso per l'intercultura (facente parte della commissione), prepara l'accoglienza del nuovo alunno nel plesso coinvolgendo tutti i soggetti interessati (insegnanti, collaboratori e alunni);
- ❖ Per la scuola primaria speciale "La Nostra Famiglia" è il Centro che accoglie la famiglia e raccoglie le prime informazioni inerenti l'alunno.
- ❖ Individua percorsi di facilitazione didattica (laboratori di L2) e di mediazione linguistico-culturale per gli alunni N.A.I. e promuove, per tutti gli alunni, percorsi di educazione interculturale.
- ❖ Aggiorna il materiale didattico sull'insegnamento dell'italiano L2.

- ❖ Raccoglie, elabora e aggiorna i dati relativi alla presenza degli alunni stranieri presenti in istituto.
- ❖ Modifica e aggiorna il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri neoarrivati.

Il mediatore linguistico-culturale

- ❖ Supporta, se necessario, la segreteria nelle pratiche d'iscrizione.
- ❖ Partecipa agli incontri scuola-famiglia.
- ❖ Informa gli insegnanti sulla cultura e sul tipo di scuola del paese di provenienza dell'alunno.

Il collegio dei docenti

- ❖ Delibera il protocollo.

2.2 Le PRASSI: iscrizione, prima conoscenza, inserimento, accoglienza

Di seguito vengono elencate le azioni da mettere in atto in successione all'arrivo del nuovo alunno.

CHI	CHE COSA FA	QUANDO
La segreteria	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisisce la domanda di iscrizione, avvisando la famiglia che l'assegnazione alla classe avverrà in seguito. -Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente. -Acquisisce l'opzione di avvalersi o meno dell'IRC. - Fornisce ai genitori le prime essenziali informazioni sull'organizzazione scolastica e sui servizi a disposizione (mensa, trasporti, pre/post scuola). - Informa i genitori che il referente di plesso per l'intercultura li contatterà per un colloquio di reciproca conoscenza. -Individua, qualora la comunicazione con la famiglia risultasse difficoltosa o impossibile, un mediatore linguistico (familiare o altro) che dovrà partecipare ai successivi colloqui con la famiglia. -Comunica i dati dell'alunno al Dirigente Scolastico e al referente d'istituto per l'intercultura, in modo tale che siano avviate tempestivamente le azioni per la prima conoscenza. 	FASE DI ISCRIZIONE
Il referente di istituto per l'intercultura	-Comunica i dati dell'alunno al referente di plesso per l'intercultura.	
La commissione intercultura nella persona del referente di plesso per l'intercultura	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua un colloquio con l'alunno e la famiglia attraverso il quale raccoglie informazioni sulla sua storia familiare, personale, scolastica e linguistica (eventualmente affiancato da un mediatore linguistico-culturale). Vedi allegato 1: Scheda di ascolto -Fornisce alla famiglia tutte le informazioni utili alla frequenza e alla conoscenza della realtà scolastica d'istituto: orari, regole, modalità di comunicazione, materiali. -Somministra le prove d'ingresso (assieme ad un altro insegnante della commissione intercultura), eventualmente affiancato da un mediatore linguistico-culturale. 	FASE DI PRIMA CONOSCENZA Nei giorni immediatamente successivi all'iscrizione, su appuntamento
Il Dirigente Scolastico	Assegna l'alunno alla classe.	FASE DI INSERIMENTO
La segreteria	Comunica al referente di istituto per l'intercultura e alla famiglia la classe d'inserimento dell'alunno	
Il referente di istituto per l'intercultura	Comunica al referente di plesso per l'intercultura la classe di inserimento dell'alunno.	
La commissione intercultura nella persona del referente di plesso per l'intercultura	-Prepara l'accoglienza del nuovo alunno nel plesso coinvolgendo tutti i soggetti interessati: insegnanti, collaboratori e alunni).	FASE DI ACCOGLIENZA

2.3 LA VALUTAZIONE

PREMESSA

“La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non esprime nulla a proposito della valutazione degli stessi. Il riferimento più congruo a questo tema lo si trova all’articolo 45 del DPR n 394 del 31 agosto 1999 dove al comma 4 si dice che “il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...”. Quindi sembra logico poter affermare che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione...”.

(Gilberto Bettinelli- “La valutazione degli alunni stranieri neoarrivati”, Centro COME 2003).

INDICAZIONI

La valutazione degli allievi NAI verrà svolta per mezzo di verifiche appositamente predisposte in base al percorso personalizzato. Visto che studiare in L2 richiede la comprensione di testi, la verbalizzazione di concetti e l'utilizzo di processi cognitivi complessi, più della valutazione sommativa sarà importante privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi. Si terranno in considerazione i seguenti indicatori:

-la situazione di partenza e il percorso scolastico pregresso

-la motivazione e l'impegno ad apprendere

-la regolarità della frequenza

-la progressione nel percorso di apprendimento.

2.3.1 SCUOLA PRIMARIA

Valutazione intermedia

Piano personalizzato con differenziazione in tutte o in alcune discipline	Ipotesi A : la valutazione non espressa in alcune discipline	Ipotesi B: Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato
	Nel documento di valutazione va riportato: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione”</i>	Nel documento di valutazione va riportato: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i>

Valutazione finale

<p>Piano personalizzato</p>	<p><u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato</p> <p>Nel documento di valutazione va riportato: “ <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana</i>”</p>	<p>L’alunno viene ammesso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti nel piano personalizzato.</p>
------------------------------------	---	--

2.3.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Materia	1° quadrimestre	2° quadrimestre
<p>Italiano</p>	<p>Si valuta: sul documento di valutazione si scrive che <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>	<p>Si valuta: sul documento di valutazione <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>
<p>Matematica</p>	<p>Si valuta: sul documento di valutazione si scrive che <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>	<p>Si valuta: sul documento di valutazione si scrive <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>
<p>Scienze</p>	<p>Non si valuta: sul documento di valutazione si scrive <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione”</i></p>	<p>Si valuta: sul documento di valutazione si scrive <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>
<p>Storia</p>	<p>Non si valuta: sul documento di valutazione si scrive <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione”</i></p>	<p>Si valuta: sul documento di valutazione si scrive <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>

Geografia	Non si valuta: sul documento di valutazione si scrive <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione”</i>	Si valuta: se l’alunno segue un percorso personalizzato, sul documento di valutazione si scrive che “la valutazione si riferisce ad un percorso personalizzato”
Lingua Inglese	Si valuta: se l’alunno segue un percorso personalizzato sul documento di valutazione si scrive che “la valutazione si riferisce ad un percorso personalizzato”	Si valuta: sul documento di valutazione si scrive che “la valutazione si riferisce ad un percorso personalizzato”
Seconda lingua comunitaria	Non si valuta: sul documento di valutazione si scrive <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione”</i>	Si valuta: sul documento di valutazione si scrive che “la valutazione si riferisce ad un percorso personalizzato”
Tecnologia	Si valuta, solo in relazione alla parte operativa della disciplina; pertanto sul documento di valutazione si scrive che “la valutazione si riferisce alla parte operativa della disciplina”	Si valuta, eventualmente solo in relazione alla parte operativa della disciplina; pertanto sul documento di valutazione si scrive che “la valutazione si riferisce alla parte operativa della disciplina”
Arte e immagine	Si valuta	Si valuta
Musica	Si valuta	Si valuta
Educazione fisica	Si valuta	Si valuta 2.3.3
Religione	Si valuta	Si valuta

**Dalle
Linee**

guida 2014 – 4.1 “Gli esami”

“La normativa d’esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all’esame di Stato, sia al termine del primo ciclo che del secondo ciclo, vi sia un’adeguata presentazione degli alunni stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d’esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha un valore legale.

Per l’esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d’origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l’utilizzazione della lingua d’origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l’accertamento delle competenze maturate. [...]

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d’origine.”

**SCHEDA D’ASCOLTO
DEI BAMBINI STRANIERI NEOARRIVATI**

Da compilarsi:
nella scuola dell’Infanzia e nella scuola Primaria → con i genitori e gli insegnanti della classe;
nella scuola secondaria di primo grado → con l’alunno e/o con i genitori.

DATI RELATIVI ALL’ALUNNO E ALLA SUA FAMIGLIA

COGNOME _____

NOME _____

MASCHIO

FEMMINA

NAZIONALITÀ _____

RELIGIONE _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

LUOGO DI RESIDENZA NEL PAESE DI PROVENIENZA:

CITTÀ

CAMPAGNA

MONTAGNA

ALTRO

DATA DI INGRESSO DEL BAMBINO IN ITALIA _____

MOTIVO DELL’ARRIVO:

ADOZIONE

ASILO POLITICO

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

LAVORO DEI GENITORI

PROFUGANZA

ALTRO

COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA

COGNOME E NOME	GRADO DI PARENTELA	DATA DI NASCITA	NAZIONALITÀ	TITOLO DI STUDIO	PROFESSIONE	TEMPO DI RESIDENZA IN ITALIA

SCOLARITÀ DELL'ALUNNO

HA FREQUENTATO LA SCUOLA CON REGOLARITÀ?

- SÌ
 NO

PER QUANTI ANNI? _____

SITUAZIONE LINGUISTICA DELL'ALUNNO E DELLA SUA FAMIGLIA

MADRELINGUA _____

QUALE LINGUA USA PER COMUNICARE CON:

MAMMA _____

PAPÀ _____

FRATELLI/SORELLE _____

ALTRI COMPONENTI _____

I COMPONENTI DELLA FAMIGLIA COMPRENDONO L'ITALIANO ORALE:

- SÌ _____
 NO _____

I COMPONENTI DELLA FAMIGLIA COMPRENDONO L'ITALIANO SCRITTO:

- SÌ _____
 NO _____